



Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34

Seduta del giorno 27/10/2014

Oggetto: CONVALIDA DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI PRESIDENTE E DI CONSIGLIERE PROVINCIALE. GIURAMENTO DEL PRESIDENTE.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventisette** del mese di **Ottobre** alle ore 14:30, in Cuneo nella sala consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, vennero oggi convocati in seduta pubblica i componenti del Consiglio Provinciale, in sessione Straordinaria di 1^a convocazione, per l'esame dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

N°	Componenti	Presente
1	BORGNA FEDERICO	S
2	AMBROGIO CLAUDIO	S
3	BERNARDI MAURO	S
4	COLOMBERO ROBERTO	S
5	LERDA GIORGIO	S
6	MANAVELLA FLAVIO	S
7	MOLINARI ANNAMARIA	S
8	PEROSINO MARCO	S
9	PULITANÒ ROCCO	S
10	RINAUDO VILMA	S
11	RIU MARIO	S
12	SIBILLE BRUNA	S
13	TOSO ADA	S

Presiede la seduta il Presidente della Provincia **BORGNA FEDERICO**

Assiste il Segretario Generale Dr. **GIANNACE DOMENICA MARIA**

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il Presidente apre la seduta consiliare dando il benvenuto ai consiglieri ed inaugurando il nuovo corso della Provincia.
Procede poi alla trattazione del provvedimento in discussione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso:

- che il primo comma dell'art.40 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i. prevede che la prima seduta del consiglio deve essere convocata entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di 10 giorni dalla convocazione;
- che l'art. 41 dello stesso decreto disciplina gli adempimenti della prima seduta;

Visti i verbali delle operazioni dell'ufficio elettorale relativi alle elezioni del Presidente e del Consiglio provinciale;

Dato atto:

- che i risultati delle elezioni sono stati resi noti tramite pubblicazione sul sito internet della Provincia;
- che ai Consiglieri eletti è stata notificata l'elezione come da comunicazione agli atti;

Visto l'art.10 del D.Lgs. 235/2012, nonché le disposizioni del D.Lgs. 39/2013;

Visto l'art.60 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Vista la L.56/2014;

Dato atto che sussistono le condizioni di eleggibilità e compatibilità del Presidente e dei Consiglieri proclamati eletti;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

con voti unanimi legalmente espressi

DELIBERA

- Convalidare, ai sensi dell'art.41, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. le elezioni dei sotto elencati signori, proclamati eletti alla carica di Presidente e di Consigliere provinciale in seguito all'elezione del 12 ottobre 2014:

Presidente	BORGNA FEDERICO	
		cifra ponderata
Consiglieri	PEROSINO MARCO	7860,461
	RINAUDO MILVA	6441,736
	RIU MARIO	5666,148
	PULITANO' ROCCO	5451,507
	BERNARDI MAURO	5164,122
	SIBILLE BRUNA	5108,571
	LERDA GIORGIO	4185,057
	TOSO ADA	3863,969
	MANAVELLA FLAVIO	3581,954
	COLOMBERO ROBERTO	3027,297
	AMBROGIO CLAUDIO	2533,948
	MOLINARI ANNAMARIA	2288,789

Considerata l'urgenza di dar corso agli adempimenti di competenza;

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

con votazione unanime legalmente espressa

DELIBERA

Dichiarare, per quanto sopra espresso, immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Subito dopo, ai sensi dell'art.50, comma 11, del D.Lgs.267/2000 e s.m.i. il Presidente Borgna Federico, dopo aver indossato la fascia della Provincia, presta davanti al Consiglio Provinciale il GIURAMENTO ripetendo ad alta ed intellegibile voce la formula "GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE ITALIANA".

Il Presidente formula alcune riflessioni circa il ruolo che il nuovo Consiglio sarà tenuto a ricoprire per il futuro della Provincia:

"In questo momento, molto particolare per la storia delle Province e dell'intero assetto istituzionale, dobbiamo affrontare necessarie e profonde riforme per il nostro Paese, che tuttavia non possono essere l'unico passaggio per il percorso di cambiamento.

Si è deciso di cominciare dalle Province, modificando la governance ma adesso ci troviamo in una sorta di terra di mezzo per cui occorre convogliare gli sforzi politici e del territorio, perché dopo la riforma sulla governance ed i tagli finanziari operati, lo Stato non è intervenuto a tagliare le funzioni dell'Ente. Ritengo che debba essere un focus dei 250 sindaci e degli amministratori con responsabilità istituzionali riuscire a portare a compimento il percorso di trasformazione sugli enti di area vasta, per evitare le complicazioni che al momento ci sono, anche a vantaggio del personale dell'Ente. E' quindi dovere di tutti accelerare questo momento di passaggio, anche a beneficio dei cittadini, che noi stiamo rappresentando.

Il cambiamento organizzativo delle nuove Province può essere letto come un'opportunità, sia sul piano della trasformazione operativa che finanziaria ed istituzionale, e richiede un approccio costituente.

Dobbiamo vivere questo periodo come momento di costruzione di un nuovo Ente, di cui abbiamo l'onore e l'onere e dobbiamo aiutare lo Stato e la Regione a costruirlo. In questo senso la lista unica provinciale ha rappresentato un grande atto di responsabilità, da parte dei territori in primis e di quasi tutte le forze politiche in secondo luogo, per lavorare ad una sintesi in cui il ruolo di protagonista l'hanno giocato i territori. Con la formazione di questo Consiglio siamo riusciti a dare la migliore risposta possibile in senso geografico e di dimensione dei comuni dei territori interessati. Siamo consapevoli che si sarebbe potuto fare di più e di meglio, ma considerata la situazione dobbiamo essere soddisfatti del risultato raggiunto.

A noi il compito di dare seguito al patrimonio di fiducia affermatosi in questi mesi con questa operazione, cercando di coinvolgere i 250 Comuni e facendo loro sentire che la Provincia è un ente che appartiene a loro che la compongono e non è altro, diverso e contrapposto rispetto a loro.

Una grande opportunità sarà rappresentata dal nuovo organo introdotto, ossia l'assemblea dei sindaci, che diventerà il punto di snodo e di legame delle varie politiche provinciali e richiederà uno sforzo in termini di ascolto e di presenza, che io mi dichiaro sin da ora disponibile a sopportare come penso voi consiglieri eletti.

Esiste poi l'aspetto della programmazione dell'attività dell'Ente, innanzitutto per fronteggiare alcune emergenze, prima fra tutte ma non solo lo sgombero neve. Siamo consapevoli che ci saranno difficoltà soprattutto perché non abbiamo risorse necessarie per le funzioni da svolgere, per cui dovremo portare su tutti i tavoli questa problematica e pretendere che alle funzioni facciano seguito i fondi.

Grazie ancora e buon lavoro a tutti”.